

LXXVIII. BOLLETTINO DELLA
GRANDE ARMATA.*Heilsberg, 12. Giugno 1807.*

Durante tutto l'inverno avevano avuto luogo negoziazioni di pace ! Era stato proposto alla Francia un congresso generale, a cui sarebbero state ammesse tutte le Potenze belligeranti, eccettuata la sola Turchia. Una tale proposizione aveva mosso a giusto sdegno l'*Imperatore*. Dopo alcuni mesi di conferenze, si convenne che tutte le Potenze belligeranti, senza eccezione, avessero ad inviare de' Plenipotenziarj al congresso che si terrebbe a Copenaghen. L'*Imperatore* aveva fatto conoscere ch'essendo la Turchia ammessa a far causa comune nelle negoziazioni colla Francia, nulla si opponeva perchè l'Inghilterra facesse causa comune colla Russia. I nemici chiesero allora sovra quali basi avrebbe il Congresso a trattare. Eglino non ne proponeano veruna, e voleano nondimeno che ne proponesse l'*Imperatore*. L'*Imperatore* non fece difficoltà di dichiarare, che secondo lui la base delle negoziazioni doveva essere uguaglianza e reciprocità fra le due masse belligeranti; e che le due masse belligeranti avessero ad entrare in comune in un sistema di compensazioni.